

Giuseppe Mirabella al circolo Nievski con un «assaggio» del nuovo album

Sono uomini comuni e anche un po' feroci quelli che il cantautore catanese Giuseppe Mirabella racconta nelle sue canzoni, chitarra al collo, voce graffiante e toni tra l'ironico e l'amaro; storie d'amore e di 'quotidiana pazzia' che sono riecheggiate una settimana fa al circolo Nievski, dove Mirabella (che col suo primo disco, nel 1998, ha vinto il prestigioso Premio Recanati) si è esibito in una serata un po' speciale, organizzata da Legambiente e dedicata al giornalista di Cinisi Peppino Impastato, ucciso 24 anni fa dalla mafia, sulle gesta del quale è stato proiettato un film documentario con interviste agli amici e alla madre. A seguire il concerto, con brani vecchi e nuovi tra cui *Torinni*, premiato a Recanati; *Fetente*, *Nuvole Viola*, *La solita follia*, *Licaone*, *Il fiume cucchiaino*. Un 'assaggio' del nuovo album che Mirabella sta per completare e pubblicare con la «Alti Toni Records» di Franz Minuta (produttore artistico Maurizio Bassetta) e che presenterà a breve proprio al Nievski. Ad accompagnarlo Fabio Ortu alla chitarra, Francesco Cali al pianoforte, Marco Carnemolla al basso e Dario Fisicaro alle percussioni.

